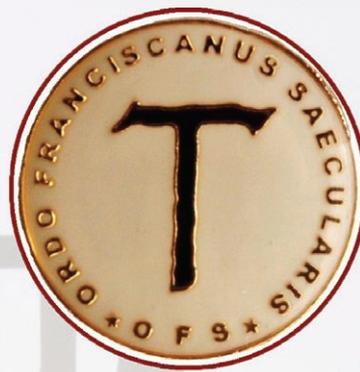


VOX FRANCISCANA

Ordo Franciscanus Saecularis



Publicato dal CIOFS

INVERNO 2021-2022



LO SPIRITO DEL CAPITOLO GENERALE

Presidenza CIOFS

Segreteria CIOFS,
Via Vittorio Putti, 4, Int. 6,
00152 Rome, Italia
Tel. 0039 06 45471722
Fax. 0039 06 45473094
E-mail: ciofs@ciofs.org
www.ciofs.info

MINISTRO GENERALE
Tibor Kauser, OFS
Ungheria

VICE-MINISTRA GENERALE-
Mary (Maria Teresa) Stronach, OFS
USA

CONSIGLIERI DI PRESIDENZAS
Adolph Assagba, OFS
Togo

Eremenciana Chinyama, OFS
Zimbabwe

Silvia Diana, OFS
Argentina

Francis Byung Ju Park, OFS
Corea

Ana Maria Raffo, OFS
Peru

Noemi Riccardi, OFS
Italia

Dina Shabalina, OFS
Ucraina

CONSIGLIERE PER LA
GIOVENTÙ FRANCESCANA
Luis Félix Chocojay, OFS
Guatemala

ASSISTENTI SPIRITUALI
GENERALI

Fr. **Pedro Zitha**, OFM
Fr. **Tomás Ginga Panzo Suva**, OFM Cap
Fr. **Alfred Parambakathu**, OFM Conv
Fr. **Carlos Ginés Campos Julve**, TOR

COMUNICAZIONI
Ana Fruk, OFS, **Xavi Ramos**, OFS,
Robert Stronach, OFS.

DIRETTORE
Robert Stronach, OFS

Saluti colmi di Gioia

TIBOR KAUSER, Ministro Generale

Cari fratelli e sorelle,

Che il buon Dio vi doni la sua pace!

La possibilità che ci è stata data di riunirci e celebrare un Capitolo Generale dopo che esso era stato rinviato di un anno di ritardo è stata davvero un grande dono di Dio.

Spesso siamo in grado di apprezzare le cose solo quando ci mancano. Era per noi così naturale che si celebrasse un Capitolo Generale ogni tre anni, e ora ci siamo invece resi conto che tutto, davvero tutto è dono di Dio. E per una sua grazia nel novembre 2021 abbiamo potuto riunirci a Roma.

Questo numero di *Vox Franciscana* è interamente dedicato al Capitolo generale; e, come ho detto ai capitolari, apprezziamolo e viviamolo con gioia, gratitudine e preghiera.

Il tema del Capitolo generale verteva sul servizio fraterno, sull'animazione e sulla leadership – una conclusione naturale del lavoro iniziato nel 2014, quando si era discusso per dare risposta alla domanda: “Come può essere gestito un Ordine internazionale, come l'OFS?”

Le osservazioni con cui ho aperto il Capitolo sono state una dichiarazione d'amore per il nostro Ordine e per la Gi-Fra, ed esse anticipavano il duro lavoro, il dialogo aperto e la grande gioia che sono state componenti del capitolo stesso.

Possa quindi Dio, nella sua infinita misericordia e nel suo grande amore, donarci il suo aiuto e sostenerci in quanto suoi figli affinché possiamo realizzare la Sua vocazione per noi.



COPERTINA

Gifrini di oggi
e di ieri uniti
nell'esprimere il loro
spirito francescano
al Capitolo
Generale.

*Foto di Robert
Stronach, OFS.*

IL CAPÍTOLO GENERALE

Da Sabato 13 novembre 2021, e per nove giorni, più di 100 membri dell'Ordine Franciscano Secolare (OFS), provenienti da tutte le parti del mondo si sono ritrovati al Seraphicum di Roma, per celebrare il Capitolo Generale. Pur celati dietro le mascherine imposte dalle misure di sicurezza, la maggior parte di loro non ha potuto nascondere il sorriso e la felicità che la possibilità di incontrarsi di persona dopo che la pandemia di COVID-19 aveva

ritardato il raduno di un anno, comportava per loro.

I delegati che compongono il Consiglio Internazionale dell'OFS (CIOFS) si riuniscono ogni tre anni, e ogni sei anni eleggono nuovi leader che sono chiamati a servire nella Presidenza (o consiglio esecutivo internazionale). A causa della pandemia, il mandato della Presidenza uscente era stato prorogato di un anno portandolo quindi da sei a sette anni.



All'arrivo al Capitolo Generale di delegati ed osservatori ci sono stati molti momenti dedicati ai selfie. Salvo che diversamente indicato, tutte le foto sono di Robert Stronach, OFS..



Punti salienti del Capitolo Generale



Mary Stronach, OFS

Il Capitolo Generale ha vissuto svariati momenti importanti:

- l'insediamento della nuova Presidenza nella quale Tibor Kauser, OFS, dell'Ungheria è stato riconfermato quale ministro generale per un secondo mandato e Mary Stronach, OFS, degli Stati Uniti d'America è stata eletta come nuovo vice ministro generale.
- l'udienza con Papa Francesco, che ha ribadito come i francescani secolari siano parte della Famiglia Francescana, invitandoli quindi ad essere uomini e donne di speranza nella società.



Tibor Kauser, OFS



Fr. Michael Perry, OFM



Fr. Amando Trujillo-Cano, TOR

• la presenza dei Ministri Generali francescani, a conferma che l'OFS è parte del carisma francescano. P. Amando Trujillo-Cano, ministro generale del Terzo Ordine Regolare (TOR), ha presieduto la messa di apertura, P. Michael Perry, ex ministro generale dell'OFM, ha tenuto una relazione sul tema chiave del Capitolo, insistendo sulla necessità di essere "co-discepoli e co-missionari responsabili della vita francescana" e incoraggiando tutti i francescani, religiosi e laici, a rendersi conto che essi sono i "veri successori di San Francesco".

Inoltre durante la settimana del capitolo P. Roberto Genuin, ministro generale OFM^{Cap}, e P. Carlos Trovarelli, ministro generale OFM^{Conv}, hanno presieduto le messe che aprivano le giornate di lavoro e che erano inserite tra quelle presiedute dai frati di ogni ordine che sono stati assegnati a lavorare con l'OFS in qualità di Assistenti spirituali generali.

Inoltre P. Massimo Fusarelli, ministro generale OFM, ha presieduto le elezioni e la messa di ringraziamento (tenuta nella Basilica di San Sebastiano a Roma).

Infine la messa di chiusura è stata presieduta da Mons. José Rodríguez Carballo, OFM, segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, sotto la cui giurisdizione ricade l'Ordine Francescano Secolare.



Fr. Roberto Genuin, OFM^{Cap}.



Fr. Carlos Trovarelli, OFM^{Conv}.



Fr. Massimo (centro) con i membri della nuova Presidenza e con gli assistenti generali.



L'Arcivescovo José Rodríguez Carballo, OFM



La performance del soprano Agnes durante la messa di chiusura ha ottenuto il plauso dell'arcivescovo Carballo. Agnes è la moglie del consigliere di presidenza uscente Augustine Young Hak Yoon della Corea del Sud.



Francis Byung Ju Park, OFS

Punti salienti

• I capitolari hanno approvato le priorità per i prossimi sei anni e hanno dato mandato alla Presidenza affinché realizzi il completamento del lavoro mirato a creare gli uffici permanenti per la formazione, le comunicazioni e GPIC (Giustizia, Pace e Integrità del Creato).

...

Le elezioni hanno anche portato alla nomina di sette consiglieri di Presidenza che serviranno diverse aree del mondo, e di un consigliere di Presidenza in rappresentanza della Gioventù francescana (GiFra). Essi sono:

- Francis Byung Ju Park, OFS (Corea del Sud): Asia-Oceania
- Adolph Assagba, OFS (Togo): Africa Francofona e isole (non era presente al Capitolo)
- Eremenciana Chinyama, OFS (Zimbabwe): Africa anglofona e lusofona (non era presente al Capitolo)
- Dina Shabalina, OFS (Ucraina): Nord Europa
- Noemi Paola Riccardi, OFS (Italia): Europa del Sud e l'aerea del Mediterraneo
- Ana Maria Raffo Laos, OFS (Peru): America Centrale e del Nord (rieletta)
- Silvia Noemi Diana, OFS (Argentina): America del Sud (rieletta)
- Luis Félix Chocojay Guamuch, OFS (Guatemala), GiFra

...

Nella sua relazione, il Ministro generale Tibor Kauser ha sottolineato il fatto che l'OFS è presente in 112 paesi, con circa 70 fraternità nazionali costituite. "Abbiamo circa 180.000 fratelli e sorelle che si sono impegnati a vivere il Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo nell'Ordine Francescano Secolare osservando la sua Regola di vita."



Noemi Paola Riccardi, OFS



Ana Maria Raffo, OFS



Silvia Noemi Diana, OFS



Adolph Assagba, OFS



Eremenciana Chinyama, OFS



Dina Shabalina, OFS



Félix Chocojay Guamuch, OFS

Punti salienti del Capitolo Generale



L'auditorium del Seraphicum è stata la sala di riunione principale per il Capitolo Generale. Ottemperando alle norme imposte dalla pandemia i partecipanti hanno indossato mascherine protettive e, nei posti a sedere, hanno mantenuto le distanze di sicurezza. Dato che per il capitolo era stato abolito l'utilizzo di documentazione cartacea, per far fronte al lavoro capitolare essi hanno utilizzato computer portatili, tablet o altri dispositivi mobili.

Al XVI Capitolo hanno partecipato più di 100 delegati

Il 13 novembre, con la messa di apertura celebrata dal Ministro generale del TOR, P. Amando Trujillo-Cano, hanno iniziato i lavori del XVI Capitolo generale dell'OFS 57 capitolari.

Il Capitolo, cui hanno partecipato oltre che una quarantina di osservatori anche una ventina di collaboratori fraterni, ha concluso il sessennio della Presidenza (2014-2020), il cui mandato, a causa della pandemia da COVID-19 era stato prolungato

di un anno, e ha dato inizio un nuovo sessennio (2021-2027).

Tibor Kauser, ministro generale dell'OFS, ha sottolineato la necessità di approfondire l'identità francescana secolare e come, per far questo sia necessaria "una maggiore spiritualità e una maggiore capacità di organizzazione".

Egli ha anche sottolineato il coinvolgimento della Presidenza CIOFS in progetti di collaborazione in tutto il mondo, soprattutto in quelli legati alla Commissione GPIC (come ad esempio il progetto

Well4Africa).

P. Alfred Parambakathu, OFM-Conv, presidente della Conferenza degli Assistenti Spirituali Generali (CAS), ha evidenziato il "coinvolgimento del Primo Ordine e del TOR nel migliorare l'assistenza all'OFS", grazie anche al sostegno dei quattro ministri generali. Uno dei principali successi della CAS è stata la realizzazione del primo seminario internazionale di formazione per gli assistenti spirituali, al quale hanno partecipato frati provenienti da 37 paesi.

Approvati 'ad experimentum' gli Statuti

L'assemblea plenaria del Capitolo generale OFS del 18 novembre ha approvato "ad experimentum" la modifica degli Statuti della Fraternità internazionale. Prima di prendere una decisione definitiva, prevista per il prossimo Capitolo generale, se ne valuterà l'applicazione pratica

Lo scopo di questa decisione è quello di verificare gli Statuti inter-

nazionali in situazioni concrete che si verificano comunemente nelle fraternità nazionali, regionali e locali e di ottenere un feedback per determinare se gli statuti avranno bisogno di ulteriori modifiche.

Testimonianza dal medio oriente

Il 18 novembre, il Capitolo ha vissuto alcuni dei suoi momenti più emozionanti, grazie soprattutto alla testimonianza di una aspirante OFS

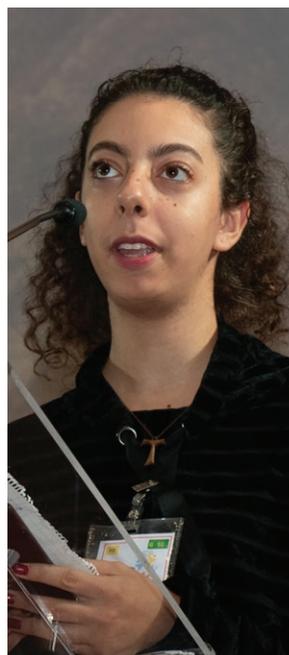
del Kuwait, che ha raccontato del suo cammino di conversione e della difficoltà di vivere in un paese senza tradizione cristiana.

La sessione ha compreso anche la commemorazione degli 800 anni del Memoriale Propositi e un aggiornamento sul progetto 'Piandarca', evidenziando il luogo dove, secondo la tradizione, San Francesco ha predicato agli uccelli.

Gioventù francescana



Andrea Karlović, consigliera di Presidenza per la GiFra nella Presidenza uscente.



I CONSIGLIERI GIFRA: Eduardo Antonio Barrios Rodriquez, Felix Chocojay Guamuch, Juliana Kolanjian, Mario Pehar, e Elias Joaquin Molina (sopra con la chitarra).

Una Gioventù esuberante

La Gioventù francescana o, quantomeno, i consiglieri della GiFra, ha portato colore ed entusiasmo all'assemblea, dimostrando le sue capacità e qualità, e condividendo con i capitolari il come i giovani vivono

e approfondiscono la loro vocazione cristiana, francescana e secolare. La loro relazione ha dato il via ad un ricco dibattito sulla capacità dell'OFS di trasmettere il suo carisma ai giovani e sull'incorporazione dei membri della GiFra nelle fraternità OFS.

Con il cartellino verde i Capitolari approvano la mozione messa ai voti.



Approvato il budget per il prossimo Triennio

Per portare avanti il lavoro dell'Ordine e i progetti del Consiglio Internazionale dell'OFS, il Capitolo ha approvato un budget che, nei prossimi tre anni, passerà da 231.000 a 244.000 euro. Le entrate provengono quasi interamente dai contributi delle fraternità e dalle donazioni dei fratelli e delle sorelle.

Il lavoro, lo scambio di opinioni e la comunicazione tra i capitolari hanno permesso di fornire alla Presidenza uno strumento fondamentale per mantenere la vita quotidiana dell'OFS e per sostenere progetti di formazione, promozione, sviluppo e anche di giustizia sociale.

Progetti nei Territori

Il Capitolo ha avuto anche modo di conoscere i dettagli di tre progetti territoriali che vengono sviluppati in zone dove la presenza cristiana è molto limitata o scarsa, ma nelle quali la spiritualità francescana secolare cerca di

brillare. È il caso del Progetto Africa, curato direttamente dal CIOFS. Durante lo scorso triennio la Presidenza ha potuto realizzare il Primo Congresso panafricano OFS/GiFra. Il Progetto continua a fornire strumenti di formazione alle fraternità e ai fratelli e sorelle che altrimenti avrebbero poco accesso ad essi.

Allo stesso modo, il progetto per l'area Asia-Oceania è mirato a sviluppare la coesione tra le sue fraternità e, pur vivendo esse realtà molto diverse, questa coesione tuttavia contribuisce ad arricchirle.

Infine, c'è il Progetto Medio Oriente, un'area in cui la sfida principale è quella di vivere la vocazione cristiana in comunità isolate e in ambienti talvolta molto ostili. Il progetto prevede lo sviluppo di fraternità nelle nazioni arabe e in Terra Santa (Fraternità di Nazareth e Betlemme, che hanno difficoltà a mantenere i contatti tra loro a causa della situazione politica della loro zona).

DA MOSCA A ROMA

Julia Sineva ha iniziato il suo cammino francescano sei anni fa. Ha professato appena un mese prima di essere lanciata sulla scena internazionale come delegata-osservatrice della nascente Fraternità Nazionale di Russia. Essere giovane nell'unica fraternità locale (la Fraternità Francescana di Mosca) l'ha messa sotto i riflettori nazionali, ed essere l'unica nel consiglio nazionale ad avere un "green pass"

pandemico, l'ha messa nella condizione di poter partecipare al Capitolo Generale.

Con 15 membri, la sua fraternità è l'unica fraternità della Russia ad essere canonicamente eretta. Sparsi nel territorio russo ci sono diversi piccoli gruppi di tre e quattro persone che sperano di emergere come fraternità locali.

Julia ha riferito che è stato emozionante osservare il lavoro del capitolo, mescolarsi

con fratelli e sorelle di tutto il mondo e visitare il Vaticano. Il suo cuore "scoppiava" di gioia. È interessante notare che, quando le è stato chiesto cosa l'ha ispirata di più, ha indicato l'ora di adorazione prevista nel programma del capitolo - in quieta contemplazione in una cappella nella quale erano presenti molti partecipanti (pregando perché l'elezione del giorno successivo fosse colmata dallo Spirito Santo).



L'Ordine fissa le priorità per prossimi sei anni



Chelito presenta la sintesi del documento conclusivo mentre Jane e Michel la osservano.

Il Capitolo Generale ha concluso i suoi lavori domenica 21 novembre, giorno nel quale i delegati hanno approvato le priorità dell'Ordine per i prossimi sei anni e hanno dato mandato ai loro leader internazionali per completare il lavoro mirato ad installare gli uffici permanenti per la formazione, le comunicazioni e GPIC (Giustizia, Pace e Integrità del Creato).

Queste le priorità:

- Formazione, con particolare attenzione alla promozione della leadership di servizio, alla formazi-

one continua degli Assistenti Spirituali e nei confronti di quei religiosi non francescani che hanno accettato la richiesta di servire l'OFS quando i frati del Primo Ordine e del TOR non sono disponibili.

- Gioventù Francescana, con l'OFS che accoglie e accompagna i suoi membri nel loro cammino francescano.

- Finanze, con il resoconto annuale dello stato finanziario dell'Ordine.

- Comunicazioni, con una maggiore condivisione di informazioni all'interno dell'Ordine e una maggio-

re diffusione al pubblico attraverso una serie di mezzi di comunicazione. Questo riconosce anche che la promozione delle vocazioni dovrebbe avere un ruolo centrale nel dipartimento di comunicazione.

Il documento conclusivo approvato dal capitolo è stato preparato da una commissione ad hoc composta dalla Vice Ministra Generale uscente, María Consuelo de Nuñez (Chelito), OFS, del Venezuela, da Michel Versteegh, OFS, dei Paesi Bassi, e da Jane Derosé Bamman, OFS, degli Stati Uniti d'America.

È STATO ATTRATTO UNA PRESA DI POSIZIONE CONTRO L'INGIUSTIZIA

Quando, durante il governo militare in Corea del Sud negli anni '80, i leader cattolici hanno preso posizione contro l'ingiustizia Francis Byung Ju Park ha preso atto del fatto che la sua stessa chiesa protestante era invece silenziosa.

Questo fatto lo ha portato ad informarsi sulla Chiesa cattolica e, a seguito di ciò, lui e sua moglie, che era

buddista, hanno deciso di convertirsi, scoprendo contemporaneamente l'esistenza dell'Ordine Francescano Secolare. Nel suo cammino nell'Ordine Francis ha ricoperto posizioni di leadership a livello regionale e nazionale, che lo hanno portato al Capitolo Generale come consigliere internazionale per la Corea. Durante il

Capitolo egli si è trovato ad essere candidato e successivamente ad essere eletto alla posizione di Consigliere di Presidenza in rappresentanza dell'Asia-Oceania.

Francis è laureato in medicina e si è dedicato soprattutto alla ricerca medica ed ora è professore alla Jeonnam National University Dental School.





FRANCESCANI DI PRIMA CLASSE

Quando i partecipanti sono arrivati al Capitolo Generale, il Seraphicum si è animato perché la struttura era permeata dalle conversazioni animate che, a gruppi di due e tre o quattro persone, i delegati, gli osservatori e i frati intrecciavano nel grande foyer e che sono continuati una volta che essi sono passati nella sala da pranzo.

Per esempio ad un tavolo si discuteva dei giovani membri e del carisma.

A due giovani donne provenienti da due paesi dell'Europa dell'Est è stato chiesto, che cosa le avesse attratte all'OFS.

"I francescani vivono una vita così semplice", ha risposto Julia della nascente Fraternità Nazionale di Russia.

"La gente ha bisogno di sentire l'amore", ha aggiunto Virginija della Lituania. "I giovani lo cercano".

Conn dall'Irlanda è intervenuto: "Questo è l'amore del Vangelo".

"È amore in azione", ha detto Pepe da Porto Rico e Conn ha aggiunto: "La carità è amore in azione" "È proprio così", ha risposto Pepe e Conn ha continuato affermando: "L'amore è un dono soprannaturale", ed è proprio del "carisma francescano, come mostra il programma datoci 800 anni fa". Non c'è bisogno di cambiarlo per attirare i giovani".

"È Amore in azione", ha concluso Pepe. Un'altra persona si chiedeva: "Posso sentire l'amore. Ma come fare a manifestarlo, come fare a metterlo in azione?".

Pepe ha allora commentato: "Quando vivo il carisma francescano, posso più facilmente mettere l'amore in azione".

Mary, un'interprete dagli Stati Uniti, ha detto che le piace dire che lo spirito di Francesco, o il francescanesimo, "è nel nostro DNA" di francescani secolari.

A questo punto Conn ha dato un taglio diverso all'identificazione dell'OFS: "Siamo del Terzo Ordine ma non siamo di terza classe. Siamo francescani di prima classe".





Il giorno in cui hanno avuto un'udienza con Papa Francesco i partecipanti al Capitolo hanno continuamente scattato foto sia dentro che fuori del Vaticano. L'unico momento in cui non era permesso farlo era durante l'udienza con il papa, dato che il solo autorizzato a farlo era il fotografo ufficiale del Vaticano che ha scattato le foto ufficiali dell'evento.



Visita al Vaticano

Papa Francesco: Siate uomini e donne di Speranza

“Che sia il Vangelo, ossia Gesù stesso, a plasmare la vostra vita,” ha detto Papa Francesco ai partecipanti al Capitolo Generale nel corso della udienza privata che si è tenuta in Vaticano il 15 Novembre.” Così assumerete la povertà, la minorità, la semplicità come vostri segni distintivi davanti a tutti.”

“Con questa vostra identità francescana e secolare” – ha continuato – “siete parte della Chiesa in uscita. Vostro luogo preferito

è stare in mezzo alla gente e lì ... dare testimonianza di Gesù con una vita semplice, senza pretese, sempre contenti di seguire Cristo povero e crocifisso, come fece San Francesco e tanti uomini e donne del vostro Ordine”.

“E possiate essere uomini e donne di Speranza, impegnati a viverla e anche a “organizzarla”, traducendola nelle situazioni concrete di ogni giorno, nelle relazioni umane, nell’impegno sociale e politico; alimentando la speranza nel domani, alleviando il dolore di oggi.”



Foto di Fra Adriano Appollonio

Una giornata memorabile

di MARY STRONACH, OFS



Lunedì mattina, 15 novembre, i cento partecipanti al Capitolo hanno dovuto anticipare la sveglia perché li attendeva un'altra giornata di lavoro e avventura. Il programma mattutino prevedeva infatti uno spostamento di circa quaranta minuti da compiere su tre autobus attraverso le tortuose vie di Roma, che hanno comunque regalato uno spettacolo incredibile di resti romani e di sculture medievali.

Una volta arrivati al Vaticano, la prima sorpresa che attendeva i capitolari era quella di dover salire circa 300 gradini tortuosi e di attraversare saloni superbamente affrescati con opere rinascimentali.

Questo spostamento, tuttavia, non aveva lo scopo di far vivere al loro cuore un'intensa esperienza, né quello di studiare l'arte e l'architettura. E, nonostante la mancanza di fiato una volta arrivati alla fine di questo tragitto, nient'altro aveva importanza: essi erano entrati nella vasta sala dove Papa Francesco li avrebbe incontrati in udienza privata. Quella

sala era la Sala Clementina, anch'essa completamente affrescata e ricca di marmi, stucchi e dipinti meravigliosi illustranti la storia della chiesa.

Seduti nelle prime file insieme al Ministro Generale Tibor Kauser e sua moglie Agnes c'erano i membri del Consiglio di Presidenza, gli Assistenti Spirituali Generali e i volontari con i rispettivi coniugi e il personale del CIOFS. Dopo aver illustrato il protocollo da seguire, lo staff del Papa, in abito scuro e smoking, si è assicurato che tutto fosse pronto per l'ingresso del Santo Padre. In sala erano presenti anche il fotografo ufficiale e il direttore della fotografia e, tra le altre istruzioni date al gruppo OFS vi erano queste: applaudire solo all'entrata e all'uscita del Papa e nessun grido di saluto del tipo "viva il papa". E da ultima, con gran gioia di tutti, è arrivata la frase: "Potete togliere le maschere".

Una volta che il Papa è entrato e si è seduto sulla sedia papale, Tibor ha condiviso la storia e il carisma fran-

cescano secolare. I secolari presenti in sala che sono stati in grado di capire l'italiano hanno provato gioia, orgoglio, vero senso di appartenenza, consapevolezza che il nostro Ordine è importante nella Chiesa e che, insieme a questa importanza, i suoi membri hanno anche la responsabilità di essere testimoni nel mondo passando dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo. Tibor ha concluso il suo saluto con queste commoventi parole: "Siamo convinti che questo modo di vivere, per il quale Dio ci ha chiamati, sia una vita bella, e che la nostra vocazione sia una grazia e un privilegio. Dobbiamo essere grati di questa chiamata di Dio e fare del nostro meglio per vivere di conseguenza. Per questo dobbiamo sempre tenere a mente ciò che disse San Francesco negli ultimi giorni della sua vita: "Cominciamo, fratelli, a servire il Signore Iddio, perché finora abbiamo fatto poco o nessun profitto!" (1 Cel. 103)".

Continua alla pagina successiva.



Il Papa con i partecipanti al capitolo generale dell'Ordine Francescano Secolare

Continua dalla pagina precedente.

Il Papa ha quindi parlato all'Assemblea. Il suo messaggio è risuonato come un appello per i francescani secolari ad essere testimoni nel mondo, a portare il messaggio dell'amore di Cristo e quindi egli ha affermato "io vi ricordo il desiderio di Francesco che tutta la famiglia si mantenga unita, nel rispetto certamente della diversità e dell'autonomia delle varie componenti e anche di ogni membro. Ma sempre in una comunione vitale reciproca, per sognare insieme un mondo in cui tutti siano e si sentano fratelli, e faticando insieme per costruirlo (cfr. Enc. Fratelli tutti, 8): uomini e donne che lottano per la giustizia, e che lavorano per un'ecologia integrale, collaborando a progetti missionari e facendovi artigiani di pace e testimoni delle Beatitudini."

Con sorpresa di tutti, udienza privata significava questa volta poter of-

fruire un saluto individuale al Papa – e qui i cuori hanno iniziato a battere più forte mentre l'attesa cresceva. E ci erano state fornite alcune istruzioni specifiche: Il personale del Vaticano ci ha ricordato che il Papa è un uomo come tutti gli altri e non ha bisogno di alcun trattamento speciale (facile per loro dirlo; lo vedono ogni giorno). Ma ci hanno preparato: "Quando andate ad incontrare il Papa, non bacciate il suo anello, non inginocchiatevi. Potete dire qualcosa brevemente, stringere la mano del Papa e poi tornare al vostro posto".

Mentre aspettavamo il nostro turno per incontrare Papa Francesco, continuavamo a chiederci: "cosa diremo?". Le parole semplici di mio marito hanno messo a tacere tutti i miei pensieri: "Santità, quest'anno festeggiamo 50 anni di matrimonio". Il volto del papa si è illuminato con un sorriso e ci ha dato una ben-

edizione personale. Mentre tornavamo ai nostri posti l'assistente papale, come ricordo, ha donato a ciascuno di noi un rosario benedetto. Ma, più di questo, ognuno di noi ha avuto il proprio momento. Un ricordo speciale che ciascuno di noi porterà per sempre nel proprio cuore... e, grazie al fotografo papale, questo ricordo sarà fermato nella foto di ciascuno di noi con il Papa.

In questo bellissimo giorno la nostra fede, il nostro cammino spirituale, il nostro carisma francescano secolare sono stati elevati ad un nuovo livello di impegno. Eravamo francescani secolari e NOI avevamo incontrato il Papa. Lui parlava con noi come parlasse a suoi fratelli e sorelle. Ci ha raggiunto, chiedendo il nostro sostegno per prenderci cura della Chiesa, del popolo di Dio e del creato, opera di Dio. Se prima, non ne eravamo coscienti, ora lo siamo pienamente.



Un evento storico per l'OFS

by ATTILIO GALIMBERTI, OFS

Spesso ci rendiamo conto di aver vissuto un momento storico solo quando è passato e l'ondata delle emozioni si è spenta. Così è stato per i membri del Capitolo Generale OFS/GiFra del Novembre 2021

L'articolo 1 della nostra Regola, tra le altre cose, afferma che la Famiglia Franciscana riunisce tutti quei membri del Popolo di Dio, laici, religiosi e sacerdoti che si riconoscono chiamati alla sequela di Cristo, sulle orme di S. Francesco di Assisi

Seguendo queste orme, 812 anni dopo che Francesco e i suoi primi compagni si sono recati a Roma dal signor Papa Onorio III per essere confermati sulla loro scelta di vita, i membri dell'OFS da tutto il mondo, riuniti a Roma in Capitolo Generale, il 15 Novembre 2021 sono tornati

dal signor Papa, Francesco, per una udienza privata che segnerà sicuramente un punto fermo nel cammino del nostro Ordine.

Il confronto fra quanto le Fonti riportano di quell'incontro di più di 800 anni fa e quanto vissuto in quello odierno non può non sorprenderci per le molte analogie che si possono trovare.

Allora Francesco si era recato dal papa per avere la conferma che il modello di vita evangelica che intendeva seguire e rispondesse al modello predicato dalla Chiesa e quindi per avere il suo beneplacito a viverlo. Oggi, il Ministro Generale OFS, Tibor Kauser nel suo saluto ha riconfermato l'impegno dei membri OFS "a vivere in piena comunione con il Papa, i Vescovi e i sacerdoti

in un fiducioso e aperto dialogo di creatività apostolica" (Regola OFS-Art.6) essendo presenti e disponibili dove nessun altro è pronto a servire, "negli ospedali, nelle parrocchie, per le strade, nelle case degli anziani, aiutando e servendo i poveri pur essendo anche essi poveri, stando a fianco dei malati pur essendo, talvolta, anche loro malati". Ha anche ricordato che anche noi, membri OFS stiamo "cercando di rispettare e proteggere la creatura, la natura e ogni vita umana lungo tutto il suo corso"

La risposta del santo Padre, dopo alcune considerazioni generali sulla vocazione laicale che nasce dalla chiamata universale alla santità è entrata nello specifico dell'essere

Continua alla pagina successiva.



Il Ministro generale Tibor Kauser, OFS, si rivolge a Papa Francesco.

Continua dalla pagina precedente.

Francescano secolare. Per il Francescano Secolare la chiamata alla santità comporta, secondo le parole di papa Francesco “la conversione del cuore attratto da colui che è il solo Santo, che è “il bene, ogni bene, il sommo bene”. Questo è ciò che fa di voi dei penitenti. San Francesco, nella sua lettera a tutti i fedeli presenta il fare penitenza come cammino di conversione, cammino di vita cristiana impegno a fare la volontà e le opere del Padre celeste”.

Nel processo di conversione, ci ricorda il santo Padre, è Dio che prende l’iniziativa e conduce il penitente in luoghi dove mai avrebbe voluto andare e, se ci si lascia condurre e si accetta di porsi al servizio degli altri, usando con loro misericordia,

il risultato è la felicità. (cfr. il Testamento di S. Francesco dove parla dei lebbrosi)

“Questo, ha affermato il Papa, è ciò che vi esorto a realizzare nella vostra vita e nella vostra missione, senza confondere “fare penitenza” con le “opere di penitenza”.

Dopo aver invitato i presenti a osservare il santo Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo, cuore del carisma Francescano, da seguire *sine glossa* e facendolo diventare loro forma di vita, egli ha concluso questo passaggio affermando “così che sia il Vangelo, ossia Gesù stesso a plasmare le vostre vite in modo da assumere la povertà, la minorità e la semplicità come vostri segni distintivi davanti a tutti”

Il passaggio successivo del discorso è quello che, a mio avviso segna quello che ho definito momento storico perché in esso papa Francesco attualizza il mandato che Regola e Costituzioni danno a tutti i professi, ma che noi siamo portati sempre a sottovalutare e sottostimare

Nel passo precedente egli ci aveva invitato a seguire il Vangelo e ricordato quali debbano essere i nostri segni distintivi. Ora ci dice (e sono parole dolci ma forti se prese *sine glossa*)

“Con questa vostra identità francescana e secolare, siete parte della Chiesa in uscita. Vostro luogo preferito è stare in mezzo alla gente e lì, in quanto laici – celibi o sposati –
Continua alla pagina successiva.



Continua dalla pagina precedente.
sacerdoti e vescovi, ciascuno secondo la propria vocazione specifica, dare testimonianza di Gesù con una vita semplice, senza pretese, sempre contenti di seguire Cristo, povero e crocifisso....

Incoraggio anche voi a uscire verso le periferie, le periferie esistenziali di oggi e lì a far risuonare la parola del Vangelo... e come le fraternità dei penitenti si caratterizzarono fondando ospedali, dispensari, mense dei poveri e altre opere concrete ...così oggi lo spirito vi manda ad esercitare la stessa carità con la creatività richiesta dalle nuove forme di povertà. E possiate essere uomini e donne di speranza impegnati a viverla e organizzarla, traducendola nelle situazioni concrete di ogni giorno, nelle relazioni umane, nell'impegno sociale e politico ... vivendo in fraternità e sentendovi parte della

grande famiglia Francescana”

Conversione, Sequela del Vangelo *sine glossa*, Testimonianza nelle situazioni concrete, Uomini e donne di speranza, Impegno sociale ... quante volte ne abbiamo parlato nei nostri momenti di formazione, nei nostri convegni ma, purtroppo, tante, forse troppe volte siamo rimasti fermi alla discussione senza che queste parole e tutto quello che esse esprimono diventassero azione o, per usare una terminologia francescana, diventassero carne ...

Il santo Padre, sicuramente illuminato dallo Spirito, ha letto nei nostri cuori e, in poche parole ha riconfermato quale deve essere il programma di vita dei Francescani secolari: far seguire alle parole l'azione; e ha specificato quale deve essere il nostro ruolo nella Chiesa oggi, perché questo è quello che la Chiesa necessita dai Francescani secolari.

Per queste ragioni giudico storico questo incontro, la cui portata va ben oltre la gioia di aver vissuto l'emozione di una udienza papale privata

A noi “farci condurre” dove Dio vuole che ci facciamo trovare

E le priorità stabilite qualche giorno dopo questo incontro dal Capitolo Generale sono in questa direzione

Ed ora: “Cominciamo fratelli a servire il Signore Iddio e a sviluppare quanto il signor papa ci ha detto, perché finora abbiamo fatto poco o nessun profitto “ (cfr 1. Cel 103) e che il Signore ci dica quale è la nostra parte (non tramite qualche mezzo speciale ma, più semplicemente, tramite le situazioni che ci troviamo a vivere, le persone che incontriamo, con i loro bisogni e i loro doni e la voce dei nostri Consigli di ogni livello coadiuvati dall'altius moderamen dei nostri Assistenti Spirituali).

Capitolo Generale: Una Lezione sulla Formazione

di MARY STRONACH, OFS



La gioia della musica riempiva le liturgie del Capitolo.

Il Capitolo Generale ha fornito uno schema chiaro a tutti quelli di noi che stanno pianificando un capitolo nazionale o regionale o elettivo. Vale la pena rivedere i passi che dovremo fare per assicurare a tutti che il raduno sia benedetto e produttivo.

Pre-evento

- Stabilire la data, l'ora e il luogo. Naturalmente, saranno fattori da considerare i costi e le distanze che tutti i fratelli e tutte le sorelle dovranno sostenere e affrontare.

- Inviare un promemoria a tutti i ministri e a tutti gli ospiti con cui si

chiede loro di confermare al più presto se saranno presenti in persona o tramite un loro delegato. Idealmente e per assicurare la piena partecipazione, tutte le fraternità dovrebbero avere un delegato presente.

- Se l'incontro comprenderà la visita fraterna/pastorale o le elezioni, a norma delle Costituzioni si dovrà richiedere un rappresentante di livello superiore che presieda l'incontro.

Ingredienti

Le tematiche che si affrontano nella maggior parte delle riunioni annuali includono un tema, una preghiera, un

momento di formazione, e le problematiche legate alla vita dell'Ordine.

TEMA: Per aiutare i fratelli e le sorelle a concentrarsi sulla direzione che prenderà l'incontro indicare il tema dell'incontro – questo anche per quel che riguarda le priorità o la visione per l'Ordine.

PREGHIERA E FORMAZIONE: In quanto ordine religioso, dobbiamo prepararci spiritualmente per questo incontro così importante. I nostri assistenti spirituali e il team di formazione dovrebbero essere in grado di aiutare le fraternità per questi.





La relazione sullo stato dell'Ordine è un ingrediente essenziale per ogni capitolo.

VITA DELL'ORDINE:

- Il Ministro regionale o quello nazionale dovranno essere pronti a fornire una relazione sullo stato dell'Ordine, su come l'Ordine ha operato nell'anno trascorso e a ricordare ai partecipanti sia le priorità internazionali che quelle a livello regionale/nazionale ponendo anche domande del tipo: Abbiamo lavorato su queste priorità? Ci siamo presi cura dei nostri fratelli e sorelle, assicurando loro una formazione adeguata? Quali sono le molte gioie che l'Ordine ha sperimentato a questo livello? Ci sono problemi e questioni che devono essere affrontate? Per concludere, il Ministro, dopo aver discusso con il suo consiglio, dovrebbe proporre un piano di lavoro per il futuro ponendo sul tavolo questioni del tipo: Dobbiamo lavorare di più sulla formazione? Che ne dite di un'opera di sensibilizzazione per le vocazioni o per i nostri membri anziani? Dobbiamo lavorare di più sulla comunicazione? Come possiamo affrontare i problemi e le questioni che riguardano l'Ordine a questo livello?

- Il tesoriere dovrebbe riferire sullo stato delle finanze e preparare un bilancio facendo riferimento anche a domande del tipo: I nostri fratelli e sorelle sono stati in grado di sostenere l'Ordine a questo livello? Ci sono altri ostacoli o invece benefici finanziari che devono essere affrontati? Il Tesoriere basandosi sulle entrate previste dai contributi e da altre possibili fonti dovrebbe presentare anche un ragionevole bilancio preventivo per l'anno seguente.

- Un relatore principale che si concentrerà sul tema della riunione.

- Se possibile, si dovrebbe dare del tempo ai fratelli



e alle sorelle perché possano discutere in piccoli gruppi tutto quanto presentato nel corso della giornata, le informazioni sullo stato dell'Ordine, le priorità, la relazione finanziaria e il bilancio preventivo per poi poter presentare le loro conclusioni e le azioni suggerite. Questi gruppi potrebbero anche voler fare proposte formali che potrebbero essere discusse con l'intera assemblea.

- Prevedere uno spazio di tempo per consentire ai fratelli e alle sorelle di godere della reciproca compagnia – per condividere, per ridere, per impegnarsi nel dialogo che li riguarda.

- A chiusura dell'incontro prevedere una liturgia celebrativa.

Elezioni

Per i capitoli elettivi, è essenziale che il consiglio informi tutti i membri della fraternità che le candidature sono aperte e che, per ogni carica o ufficio, i membri sono invitati a proporre un candidato/una candidata. Per le linee guida su chi è eleggibile si prega di far riferimento agli statuti in vigore e alle Costituzioni Generali. Tutti coloro che accettano di essere candidati dovranno fornire una breve biografia scritta. Una volta che è stata compilata la lista con tutti i candidati, questa dovrà essere inviata a tutti i delegati per la loro revisione. Durante il capitolo elettivo sarà comunque possibile aggiungere altri candidati sulla base di proposte che vengono dall'assemblea.

Il presidente e l'assistente spirituale che provengono o che sono stati delegati dal consiglio di livello superiore presiederanno il momento elettivo. La fraternità per la quale si celebra il capitolo elettivo dovrà preparare le schede elettorali, una lavagna e/o un computer, il testo del rituale, degli statuti e delle costituzioni da utilizzare se ci sono domande.

Essenza dell'Ordine

Anche se tutto questo può sembrare molto arido, lo spirito è quello di assicurare un Ordine che si basi sul rispetto e la considerazione di tutti i membri, su un modello organizzativo che assicuri la trasparenza sul suo funzionamento, che stabilisca la fiducia e che, soprattutto, fornisca un'opportunità di dialogo che abbia come centro la possibilità di crescita spirituale, alla sequela di Gesù sulle orme di San Francesco.







